

TERREMOTO: 44 MILIONI PER INDENNIZZI A IMPRESE

16 Luglio 2010

L'AQUILA - Si sbloccano gli indennizzi alle imprese per i danni causati dal terremoto, per i quali al Comune dell'Aquila sono arrivate 3.913 domande che saranno coperte con circa 44 milioni di euro.

Oggi il Comune ha inviato all'ufficio del commissario per la ricostruzione le informazioni sulle aziende e la quota da liquidare.

Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore comunale alle Attività produttive, Marco Fanfani, in una conferenza stampa. Fanfani ha sottolineato che la questione si è sbloccata in seguito all'accordo con l'ufficio per la ricostruzione sul trasferimento della copiosa documentazione, arrivato dopo una serie di incontri.

"La Regione - ha spiegato Fanfani - chiedeva che tutte le copie delle pratiche costituite da moltissimi faldoni venisse portata dal Comune nei loro uffici. Ci siamo accordati nel comunicare solo la società e la cifra da erogare. Per i controlli, le carte sono a disposizione in Comune, dove la guardia di finanza viene spesso".

Il lavoro di Comune e Regione, intesa quest'ultima come ufficio del commissario per la ricostruzione, è molto complesso perché i dati degli indennizzi sono da confrontare con le domande ammesse nel bando per gli indennizzi promosso nell'ambito dei fondi comunitari lanciato dalla Regione, che ha distribuito circa 35 milioni di euro a 290 imprese tra le 790 istanze presentate.

Tutto ciò perché le due misure non sono cumulabili. L'operazione, secondo l'assessore, si dovrebbe concludere, salvo contenziosi, nel giro di sei-otto mesi.

"Ogni venti giorni - ha continuato Fanfani - saranno inviate 500 domande. Sono ottimista, saremo solleciti".

Fanfani ha informato anche di aver raggiunto una intesa con l'Abi secondo cui le aziende in possesso della lettera di assegnazione possono farsi anticipare l'80 per cento delle somme.

In riferimento ai 44 milioni, l'assessore ha sottolineato che fanno parte dei circa 700 milioni resi immediatamente spendibili da un decreto del governo.